**FEBBRAIO 2015**

**La gamma completa di macchine OMET per il tissue converting si rinnova**

**Stand C200**

**Tissue World Barcellona è il palcoscenico perfetto per OMET per annunciare le importanti evoluzioni in atto sulle macchine per il tissue converting**

Le FV Line, macchine modulari e gearless, combinano quanto di c’è meglio nell’ambito del tissue converting: goffratura impeccabile data dalla pressoché totale assenza di vibrazioni, piegatura a vuoto precisa e ottimi risultati di stampa garantiti dalla lunga esperienza di OMET nel settore printing.

Essendo queste macchine completamente personalizzabili, OMET può accogliere in concreto qualsiasi richiesta da parte dei clienti. E' il caso della FV Line adesso in costruzione nello stabilimento di Lecco e disponibile per la consegna il prossimo giugno: una grande macchina FV.4, con 4 piste, ognuna dedicata alla conversione di una bobina di 600 mm, e 2 unità di stampa. La FV Line può produrre tovaglioli diversi per dimensioni e piegatura; la macchina è controllata in tutte le sue funzioni agendo sul pannello di controllo touch e può raggiungere una velocità di 400 metri il minuto e una capacità di produzione massima continua di 4,000-6,000 tovaglioli il minuto.

La FV Line rientra nel programma di revisione dell’elettronica di bordo nato in OMET con l'obiettivo di rendere le macchine completamente controllabili dall’interfaccia di comando principale - standardizzata su tutti i modelli ma anche personalizzata in base al tipo di macchina e all'applicazione finale – per tutte le operazioni più importanti come il cambio piega e formato. Grazie alla possibilità di controllare in remoto tramite telecamere, e compiere tutte le regolazioni tramite servomotori, si crea di fatto un grande risparmio di tempo e di scarti. Si rendono inoltre disponibili per analisi successiva e per fini diagnostici, tutti i dati operativi, anche via web, e per il download su PC o connessione al software di gestione del cliente. Le macchine non hanno confini, smettono di essere un capolavoro della meccanica per diventare strumenti nelle mani dei convertitori che li possono controllare da remoto, variare i loro parametri per migliorarne la produttività, scaricare ed elaborare i loro dati operativi per usi futuri.

Questa ri(e)voluzione elettronica ha interessato l'intera gamma di macchine OMET per il tissue converting all’interno di un progetto di digitalizzazione che sta già portando importanti risultati in termini di incremento della sicurezza degli operatori (non è più necessario lavorare direttamente sulla macchina), impatto ambientale (la fase di start-up e i cambi lavoro, per esempio, richiedono meno tempo per essere eseguiti con quantità ridotte di materiale) e ripetibilità della migliore qualità.

Ulteriore innovazione completata solo di recente da OMET è la revisione della AS Line per la produzione di tovagliette di carta. L'installazione di una nuova AS 2700 Line (per bobine di 2.700 mm di larghezza) al cliente svizzero Cartaseta è il primo esempio. Questa macchina per il tissue converting vanta un nuovo svolgitore e un'innovativa unità DESL di laminazione composta di 2 cilindri di 350 mm di diametro e 3 metri di lunghezza, con due incisioni che lavorano in sincronia per produrre asciugamani goffrati (nested). La novità è rappresentata dal fatto che sui due cilindri sono applicati altrettanti motori ai fini del controllo operativo. I dati di lavoro dei cilindri 2 sono raccolti in modo digitale e interpretati per la successiva applicazione di correttivi.

L’evento Tissue World sarà evidentemente una cassa di risonanza per queste importanti novità e il luogo in cui i clienti, attuali o potenziali, potranno ricevere un aggiornamento su questa e altre innovazioni recenti di OMET.

(fine: parole 562)

Per conoscere OMET visitate [www.archipelago.omet.it](http://www.archipelago.omet.it), www.tissue.omet.com

OMET è su Facebook [www.facebook.com/OMETSrl](http://www.facebook.com/OMETSrl)

OMET è su Twitter [www.twitter.com/OMETSrl](http://www.twitter.com/OMETSrl)